



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Corso di LM in Economia/Economics (classe LM-56)

Redatto ed approvato dal Gruppo di Gestione AQ in data 1/2/2019

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Economia Politica e Statistica

in data 6/2/2019

*Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:*

*I principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;*

*i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;*

*i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni. agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.*

*La scheda di Riesame Ciclico si articola nelle seguenti parti:*

*1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A): Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.*

*2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite*

*3 – RISORSE DEL CDS (R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti*

*4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D): Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate*

*5 – ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI: Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni*

*Nel Rapporto di Riesame ciclico, ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce le aree di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente.*



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

### Composizione Gruppo di Gestione AQ

	<b>NOME E COGNOME</b>	<b>RUOLO</b>
<b>Docenti</b>	<b>1 Massimo Andrea D'Antoni</b>	<b>Pres. del Comitato per la Didattica</b>
	<b>2 Silvia Tiezzi</b>	<b>Membro docente</b>
	<b>3 Salvatore Bimonte</b>	<b>Membro docente</b>
<b>Studenti</b>	<b>1 Corinna De Leo</b>	<b>Membro studente</b>

La procedura per il riesame ciclico è stata avviata il giorno 15/1/2019, in occasione della riunione del comitato per la didattica della LM in Economia/Economics. Nelle due settimane successive, il lavoro è proceduto con incontri informali tra i membri e scambio di materiale e di opinioni per via telematica, relativamente a tutti i punti oggetto di discussione. La riunione finale di approvazione del rapporto si è tenuta il giorno 5/2/2019 alle ore 10.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Parte 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1.a All. 6.2 Linee Guida ANVUR	Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame
	<p>Il corso di LM in Economia/Economics, creato nel 2011, prevede due curricula, denominati rispettivamente <i>Economics</i> ed <i>Economia dell'ambiente e dello sviluppo</i>.</p> <p>I due curricula, pur accomunati dall'obiettivo di fornire ai laureati conoscenze di livello avanzato nel campo delle discipline economiche e capacità di utilizzare tali conoscenze per interpretare e affrontare problemi economici e sociali di natura complessa, si differenziano in modo piuttosto marcato.</p> <p>Il curriculum in <b>Economics</b> offre un percorso di carattere generalista, fornendo una preparazione ampia e tecnicamente avanzata nei temi dell'economia. Il corso è interamente erogato in lingua inglese. Tale percorso formativo non si discosta da quanto offerto in corsi analoghi dai principali atenei nazionali e internazionali. Esso prevede un insieme ben definito di strumenti e conoscenze, bagaglio obbligato nella formazione di ogni economista. L'offerta didattica cerca di valorizzare la ricchezza di approcci presente nel Dipartimento di Economia Politica e Statistica, che vanta anche una lunga esperienza in quanto sede di un corso di Dottorato sugli stessi temi, con forte proiezione internazionale.</p> <p>Il curriculum in <b>Economia dell'ambiente e dello sviluppo (EAS)</b>, erogato in italiano, rappresenta un percorso più specialistico, che fornisce conoscenze, competenze e strumenti di analisi sui temi economico-ambientali e dello sviluppo sostenibile. Il percorso formativo di questo curriculum è orientato a fornire le nuove competenze e conoscenze necessarie ad affrontare, in una pluralità di ruoli (da quello di imprenditore o consulente di impresa a quello di decisore pubblico), le nuove sfide imposte dalle problematiche ambientali ai sistemi socio-economici, locali o sovralocali, e al mondo produttivo. Il percorso formativo riprende temi al centro dell'attività di ricerca di molti dei docenti del dipartimento di riferimento (DEPS).</p> <p>Rispetto al precedente rapporto di Riesame, effettuato nell'anno accademico 2015-16, non sono intervenuti mutamenti di rilievo nella definizione dei profili culturali e professionali dei due curricula, anche se il percorso formativo del curriculum EAS è stato soggetto a molteplici aggiustamenti nel corso degli anni, effettuati anche sulla base delle osservazioni di studenti e degli operatori economici raccolte nel tempo.</p> <p>Il rapporto precedente (2015-16) rilevava due linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- una verifica dell'offerta di corsi di laurea analoghi in altri atenei italiani, finalizzato ad analizzare opportunità per caratterizzare meglio il progetto formativo del curriculum EAS;</li><li>- un maggiore coinvolgimento di soggetti e istituzioni specificamente interessate ai profili di competenze formati nella LM in Economia/Economics.</li></ul> <p>Entrambe le due linee di intervento sono state esplorate e in buona parte attuate negli anni successivi.</p>



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

<b>1.b</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR	<b>Analisi della situazione sulla base dei dati</b>																																				
	<p>Un punto di partenza per l'analisi è stato il dato dell'<b>attrattività del CdS</b>, misurato dalla numerosità degli iscritti.</p> <table border="1" data-bbox="352 555 1385 701"><thead><tr><th></th><th>2011/12</th><th>2012/13</th><th>2013/14</th><th>2014/15</th><th>2015/16</th><th>2016/17</th><th>2017/18</th><th>2018/19</th></tr></thead><tbody><tr><td>Totale CdS</td><td>25</td><td>42</td><td>33</td><td>40</td><td>37</td><td>38</td><td>47</td><td>29</td></tr><tr><td>curriculum Economics</td><td>17</td><td>13</td><td>16</td><td>19</td><td>23</td><td>27</td><td>29</td><td>8</td></tr><tr><td>curriculum EAS</td><td>8</td><td>29</td><td>17</td><td>21</td><td>14</td><td>11</td><td>18</td><td>21</td></tr></tbody></table> <p>Se, da un lato, si è visto, almeno fino all'a.a. 2017-18, un progressivo consolidamento del numero complessivo di iscritti, l'andamento è risultato assai più discontinuo se valutato individualmente per i due curricula:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il curriculum in Economics ha visto una progressiva crescita degli iscritti fino all'anno 2017-18 compreso, per poi registrare una riduzione molto rilevante nell'a.a. in corso, 2018-19, le cui ragioni sono oggetto di riflessione e indagine (la riduzione è stata particolarmente marcata nel numero di iscritti provenienti da paesi extra-Ue);</li><li>- il curriculum EAS ha conosciuto un'iniziale crescita, cui sono seguiti una riduzione e infine un aumento negli ultimi due anni accademici.</li></ul> <p>Colloqui con studenti e laureati, nonché un'indagine condotta nello scorso mese di autunno presso gli studenti iscritti al III anno delle lauree triennali economiche dell'ateneo senese attraverso un questionario, sembrano segnalare una difficoltà da parte degli studenti a individuare con precisione il profilo formativo della LM, e a comprendere quali siano gli sbocchi professionali ad essa collegati.</p> <p>Per quanto riguarda il curriculum in Economics, non è facile identificare gli elementi che possono determinare la capacità di attrazione del CdS:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- da un lato, più che alla specificità dei contenuti, l'attrattività attiene infatti alla qualità complessiva del corpo docente e della ricerca fornita a livello di dipartimento, alla reputazione accumulata nel corso dei decenni e all'inserimento del Dipartimento proponente nel circuito internazionale;</li><li>- dall'altro, il curriculum sconta forse un problema di non corretta percezione da parte degli studenti, relativamente alla spendibilità delle conoscenze e competenze fornite in termini di sbocchi lavorativi; una difficoltà, già riscontrata a questo riguardo, è quella di chiarire che questo curriculum non è necessariamente ed esclusivamente orientato all'attività di ricerca, visto che (come confermato dall'esperienza di molti laureati magistrali) le capacità di analisi fornite possono trovare apprezzamento anche nel mondo dell'impresa, della consulenza e nella pubblica amministrazione.</li></ul> <p>Per quanto riguarda il curriculum EAS, nello scorso rapporto di riesame si rilevava una difficoltà generale dovuta al ritardo del mondo economico-produttivo e politico-amministrativo sui temi ambientali che, ove considerati, restano appannaggio delle scienze "dure". A questo elemento si aggiunga una spesso rilevata scarsa visibilità del curriculum, che non risulta immediatamente identificabile nelle banche dati e nei canali di ricerca comunemente utilizzati dai laureati triennali (vedi quanto al punto 5 del presente rapporto). Ciò in particolare per il fatto che le tematiche ambientali non si riflettono in alcun modo nella denominazione del CdS. Dei due curricula, EAS è quello che</p>		2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	Totale CdS	25	42	33	40	37	38	47	29	curriculum Economics	17	13	16	19	23	27	29	8	curriculum EAS	8	29	17	21	14	11	18	21
	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19																													
Totale CdS	25	42	33	40	37	38	47	29																													
curriculum Economics	17	13	16	19	23	27	29	8																													
curriculum EAS	8	29	17	21	14	11	18	21																													



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

più sembra soffrire per la “convivenza” in uno stesso CdS di due profili formativi nei fatti molto diversi l'uno dall'altro.

In sintesi: si ritiene che la difficoltà di individuare correttamente progetto formativo e sbocchi sia dovuta al fatto che nella LM convivono due profili molto diversi tra loro, sia per contenuti che per sbocchi professionali, che non è facile presentare in modo unitario, come ci viene richiesto ad esempio nella SUA, e che è difficile evidenziare nella denominazione del CdS (ciò vale in special modo per il curriculum EAS).

Il gruppo di gestione AQ ha preso inoltre in considerazione quanto emerso dell'**audit interno condotto nel marzo 2017** dal Nucleo di valutazione di Ateneo e dal Presidio della Qualità e dalla **visita del maggio 2018 della Commissione Esperti per la Valutazione (CEV)**. Benché relativa al corso di laurea in Scienze economiche e bancarie, le conclusioni di entrambi le valutazioni hanno riscontrato infatti elementi di carattere più generale, che seppur parzialmente potrebbero investire anche la LM in Economia/Economics.

Con riferimento al presente punto, il gruppo gestione AQ di Economia/Economics si è interrogati sugli aspetti nei quali erano state rilevate delle criticità, ovvero, per quanto riguarda il presente punto 1 (Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS):

- le definizioni dei profili in uscita
- la coerenza tra profili e obiettivi formativi
- la consultazione delle parti interessate

A questo riguardo, e fatto salvo quanto già sopra rilevato, è opinione del gruppo gestione AQ che i profili siano definiti in modo complessivamente adeguato nella SUA di Economia/Economics. In considerazione dell'avvio del processo di ristrutturazione del CdS, con sdoppiamento dei due curricula in due LM distinte, non si ritiene comunque necessario intervenire su detta SUA, in quanto sia i profili in uscita sia gli obiettivi formativi sono stati oggetto di specifica analisi e discussione in sede riscrittura ai fini della presentazione delle SUA dei nuovi corsi di studio.

Per la LM in Economia/Economics all'esigenza di **confronto con le parti interessate** è stata data risposta con l'organizzazione, nel mese di novembre 2018, di due incontri con i rappresentanti delle “parti sociali”, separatamente per ciascuno dei due curricula, al fine di avere indicazioni quanto più possibile specifiche relativamente al progetto formativo ed evidenziare possibili aree di miglioramento, da realizzarsi in occasione della revisione dell'ordinamento e dell'avvio della nuova LM in Economics. I verbali delle due riunioni sono allegati alle relative SUA 2019.

Relativamente al curriculum in Economics gli intervenuti alla riunione del 20/11/2018 (rappresentati di istituzioni di ricerca pubbliche e private), pur esprimendo apprezzamento per il profilo formativo previsto, hanno rilevato alcuni possibili spazi di miglioramento. In particolare:

- hanno sottolineato la necessità di potenziare le conoscenze degli aspetti istituzionali (funzionamento delle istituzioni di politica economica) e della storia economica recente (principali passaggi di politica economica nei decenni passati), e di rafforzare capacità quali la lettura dei documenti di bilancio e degli altri documenti di politica economica e di fornire strumenti adeguati all'analisi dei dati (data analysis e big data);



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>- hanno inoltre concordato con i membri del comitato per la didattica presenti che è limitativo considerare quale unico sbocco quello della ricerca economica, visto che la capacità del mercato di assorbire questo tipo di competenze è limitata; a questo riguardo, hanno sottolineato come, in base alla loro esperienza, i laureati con questo profilo trovino spesso adeguato riconoscimento nel mondo dell'impresa e delle società di consulenza.</p> <p>Relativamente al curriculum in EAS, gli intervenuti alla riunione del 21/11/2018 hanno suggerito di potenziare le conoscenze degli aspetti riguardanti la storia e la natura economica ed istituzionale dei problemi ambientali (analisi dei processi micro e macro, funzionamento delle istituzioni, politiche ambientale) anche in considerazione di quelle che sono le tendenze nazionali e, soprattutto, sovranazionali. Hanno proposto, più specificamente, di focalizzare meglio il progetto formativo sui temi della sostenibilità, rafforzando gli insegnamenti a carattere economico-quantitativo diretti alla valutazione dei beni ambientali, all'analisi costi-benefici e all'analisi economica dell'innovazione in campo ambientale, nonché quelli di carattere più tecnico riguardanti il ciclo di vita dei prodotti. Hanno inoltre suggerito di potenziare la formazione "professionalizzante" riguardante più direttamente il management ambientale, suggerendo anche di affiancare al corso di Certificazione Ambientale e Sociale uno o più insegnamenti relativi alla Corporate Social Responsibility e al Bilancio di Sostenibilità.</p> <p>I rappresentanti degli enti e delle imprese intervenuti hanno espresso apprezzamento per la proposta di trasformazione del curriculum in EAS in Corso di Laurea Magistrale autonomo.</p> <p>In conclusione di entrambe le riunioni si è stabilito di dare in futuro maggiore regolarità alle consultazioni con le parti interessate.</p>
<p><b>1.c</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR</p>	<p>Obiettivi e azioni di miglioramento</p>
	<p>Pur convinti della validità di entrambi i progetti formativi rappresentati dai due curricula in Economics ed EAS, è opinione del gruppo gestione AQ che essi possano essere meglio valorizzati se separati in <b>due distinte lauree magistrali</b>.</p> <p>La ristrutturazione dell'offerta sarà un'occasione per aggiornare l'offerta anche tenendo conto dei rilievi avanzati dalle parti interessate. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nell'ambito della progettazione della <b>LM in Economics</b>, si tratterà di potenziare alcune competenze, relative alla capacità di lettura dei dati istituzionali relativi alle <i>policies</i> (compresa la capacità di orientarsi nei documenti e nelle banche dati istituzionali) e alla capacità di elaborazione dei dati, in linea con le nuove metodologie di <i>data analysis</i>. Da questo punto di vista, è auspicabile un potenziamento degli strumenti quantitativi. Inoltre, particolare attenzione dovrà essere data alla presentazione del profilo formativo agli studenti, evidenziando le potenzialità occupazionali offerte dalle conoscenze e competenze acquisite nella LM.</li><li>- Nell'ambito della ristrutturazione dell'offerta della LM in <b>Economia dell'ambiente e dello sviluppo</b>, anche in considerazione di quanto emerso dall'incontro con le parti sociali, si dovrà garantire una maggiore focalizzazione sui temi di interesse della LM, con particolare attenzione alla sostenibilità dei processi micro e macro, con l'inserimento di nuovi insegnamenti ed una riorganizzazione di quelli esistenti. Lo scopo è rendere (e far</li></ul>



UNIVERSITÀ  
DI SIENA

1240

Presidio della Qualità di Ateneo

percepire) il CdS come diverso e, se possibile, unico nell'ambito dell'offerta formativa nazionale. Esso dovrà prevedere un giusto mix di insegnamenti di tipo economico-quantitativo, più diretti all'analisi dei sistemi economico-sociali-ambientali e all'interazione economia-ambiente, e di tipo tecnico-aziendale, più riconducibile alla gestione ambientale e sociale di impresa, in cui la variabile ambientale è vista sia in termini di efficientamento dei processi produttivi che di vantaggio competitivo. L'obiettivo è di formare una figura in grado di affrontare e gestire i processi economico-ambientali sia a livello macro che micro; sia a livello di sistema territoriale che a livello aziendale

Allo stesso tempo, per entrambe le LM, tenendo conto delle caratteristiche dei corsi di studio e della eterogeneità formativa degli studenti in ingresso, la riorganizzazione dovrà mirare a garantire percorsi che, senza compromettere la qualità del progetto formativo, siano in grado di tener efficacemente insieme studenti con formazione e competenze diverse. La separazione dei due curricula permetterà anche di rendere più coerenti tra loro denominazione del CdS (che nel caso della LM in Economia/Economics verrà opportunamente modificata) e contenuti.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

## Parte 2 – L'esperienza dello studente

2.a All. 6.2 Linee Guida ANVUR	Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame
	<p>Il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) 2015 aveva evidenziato alcune criticità e proposto alcuni interventi correttivi. Le criticità riguardavano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Un calo nel 2014 rispetto al 2013 del livello di soddisfazione per il corso attestato dalle risposte alla domanda "Si iscriverebbe di nuovo al corso di laurea specialistica/magistrale?".</li><li>b) Una distorsione verso l'alto dei voti conseguiti negli esami e nel voto di laurea.</li><li>c) Una scarsa accessibilità e attrattività del sito internet relativo al corso di laurea magistrale.</li></ul> <p>Rispetto ai punti sopra elencati sono stati intrapresi i seguenti cambiamenti/interventi correttivi.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2018 evidenzia un incremento del livello di soddisfazione per il corso nell'anno 2017 rispetto sia al 2016 che al 2015, attestandosi su valori poco al di sotto della media nazionale. Il miglioramento del dato può essere attribuito ad un più intenso monitoraggio degli insegnamenti e delle carriere degli studenti da parte del comitato per la didattica attraverso frequenti colloqui informali con gli studenti e con i docenti del CdS. Tale monitoraggio ha prodotto cambiamenti nei contenuti di alcuni insegnamenti ed anche – ove ritenuto necessario – un avvicendamento dei docenti responsabili degli insegnamenti. Inoltre è stato introdotto, a partire dal 2017, un pre-corso di statistica ed econometria in lingua inglese "Introduction to Econometrics and Statistics" per gli studenti iscritti al primo anno del curriculum in lingua Inglese Economics.</li><li>b) Il RCR 2015 prevedeva un monitoraggio delle votazioni per singoli esami di profitto relativi agli insegnamenti attivati presso il CdS da attuarsi attraverso colloqui tra il presidente del comitato per la didattica o docenti delegati e gli studenti o loro rappresentanti. Il monitoraggio è stato facilitato dal rapporto studenti regolari/docenti (si veda SMA 2018 punto iC05) che appare inferiore a quello che si riscontra in altri atenei, principalmente a causa dell'aumentato numero di docenti impegnati e di insegnamenti offerti nel CdS. I colloqui hanno consentito di calibrare meglio le votazioni riportate nei singoli esami di profitto, sebbene non siano disponibili dati al riguardo. Il processo è stato agevolato da cambiamenti intercorsi, negli ultimi anni, nei docenti responsabili degli insegnamenti soprattutto relativi al curriculum Economics. Tali cambiamenti sono stati resi possibili dalle nuove assunzioni di personale docente verificatesi negli ultimi anni.</li><li>c) Il problema individuato non appare risolvibile con azioni che possano essere messe in atto da parte del Comitato o dei Dipartimenti afferenti. Tuttavia, per facilitare l'accesso degli studenti alle informazioni relative al CdS è stato potenziato il servizio di Tutorato attivo presso la Scuola di Economia e Management (SEM). È prevista, presso la sede della SEM, la presenza costante durante la settimana di Studenti Tutor ai quali sono stati</li></ul>





UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

	attribuiti - attraverso un progetto di Dipartimento appositamente predisposto - anche compiti anche di assistenza agli studenti nel reperire informazioni online relative ai corsi di studio e nell'accedere ai siti web dedicati.
<b>2.b</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR	<b>Analisi della situazione sulla base dei dati</b>
	<p><b>Osservazioni preliminari</b></p> <p>Come già precisato, il CdS include due curricula con caratteristiche diverse di cui uno interamente in lingua inglese. I dati tuttavia, sono disponibili solo in forma aggregata, rendendo difficile capire a quale curriculum siano imputabili i problemi individuati.</p> <p>La SMA 2018 evidenzia un'elevata percentuale di studenti che hanno conseguito la laurea in altri atenei (indicatore iC04), spesso non italiani (indicatore iC12). Il dato attesta la capacità di attrazione della LM, ma segnala anche la possibilità di classi, soprattutto al primo anno del curriculum in inglese del CdS, molto eterogenee in termini di preparazione iniziale. Come indicato nella sezione precedente, per affrontare questa criticità il comitato per la didattica ha introdotto un nuovo corso preparatorio in Statistica ed Econometria che si svolge prima dell'inizio degli insegnamenti previsti nel CdS.</p> <p>Il grado di internazionalizzazione del CdS appare elevato sia per quanto riguarda i CFU conseguiti all'estero grazie a scambi Erasmus o di altro tipo, sia per quanto riguarda la capacità di attrazione di studenti che hanno conseguito il titolo precedente all'estero.</p> <p>Per quanto riguarda la didattica, la SMA 2018 segnala un elevato numero di abbandoni e di cambio di CdS, nonché un basso valore dei CFU conseguiti. Si tratta di una criticità importante che potrebbe essere in parte spiegata dai criteri di selezione all'ingresso degli studenti provenienti dall'estero, che devono essere migliorati.</p> <p>Risultano positivi gli indicatori relativi all'impegno e alla qualità della docenza, sia per quanto riguarda il rapporto studenti regolari/docenti (superiore alla media nazionale), sia per quanto riguarda il numero di ore di docenza svolto da docenti a tempo indeterminato, sia relativamente all'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (nella SMA 2018 superiore al valore soglia ed al valore medio registrato a livello nazionale).</p> <p><b>Orientamento e tutorato</b></p> <p>Le risorse istituzionali per l'orientamento ed il tutorato sono destinate ai dipartimenti e riguardano pertanto l'intera offerta formativa del dipartimento (della SEM nel caso in esame) e non un singolo CdS. Sono previste attività di orientamento a più livelli: a livello di singolo CdS, a livello di Scuola di Economia e Management (SEM) ed a livello centralizzato di ateneo.</p> <p>A livello di singolo CdS tali attività sono svolte principalmente dai docenti e dagli studenti del comitato per la didattica del singolo CdS. Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, i docenti del comitato per la didattica predispongono, su richiesta dell'ufficio Orientamento e Tutorato di Ateneo, un calendario di colloqui individuali con gli studenti interessati nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre di ogni anno. Il calendario viene pubblicato sul sito web di ateneo per L'Orientamento ed il Tutorato e sul sito web della Scuola di Economia e Management.</p> <p>I docenti del comitato per la didattica del CdS partecipano, inoltre, con finalità di</p>



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

orientamento in ingresso, ad uno specifico evento di orientamento per i corsi di laurea magistrale organizzato dalla SEM a metà maggio di ogni anno e durante il quale è prevista la presentazione del CdS e la testimonianza di uno o più neo-laureati del CdS. Inoltre, a partire dall'AA 2018-2019, i docenti del comitato per la didattica di ciascun CdS sono invitati a partecipare all'evento di ateneo "Università Aperta" per presentare il loro CdS agli ospiti presenti (<http://www.universitaperta.unisi.it/>). Infine, i docenti del comitato per la didattica intrattengono, durante l'anno accademico, frequenti contatti con i docenti delegati all'Orientamento ed al Tutorato della SEM al fine di facilitare l'inserimento dei nuovi studenti ed il contatto con gli studenti tutor.

A livello di SEM nel mese di ottobre di ogni anno viene organizzato un *Welcome Day* per le matricole dei corsi di laurea triennale e magistrale. Si tratta di un'opportunità di incontro informale e di aggregazione tra gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennali e magistrali, il personale docente, il personale non docente della Scuola di Economia e Management, e gli studenti tutor che hanno la possibilità di illustrare la loro attività. È, inoltre, attivo il progetto di accoglienza "Porta aperta alle matricole". Lo scopo del progetto è quello di facilitare l'inserimento dei nuovi studenti nelle strutture didattiche e fornire tutte le forme di assistenza necessarie per rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari. Il progetto si articola nei seguenti punti: all'inizio del periodo delle lezioni verranno organizzati uno o più incontri di presentazione dei percorsi di studio della SEM; durante l'anno accademico gli studenti del primo anno potranno ottenere assistenza, o dagli studenti tutor della SEM, secondo le modalità comunicate nella pagina web della SEM dedicata all'orientamento ed al tutorato (<https://www.sem.unisi.it/it/didattica/orientamento-e-tutorato>), o da tutti i docenti della SEM, che durante le loro ore di ricevimento studenti, sono tenuti a fornire assistenza in via privilegiata agli studenti del primo anno.

Presso la SEM è stata costituita una commissione composta da sei docenti afferenti ad entrambi i dipartimenti e delegati alle attività di orientamento e tutorato. Nel mese di maggio di ogni anno, alcuni docenti della commissione selezionano, sulla base di un apposito bando di ateneo, otto studenti tutor che svolgeranno le loro attività di tutorato presso la SEM durante entrambi i semestri del successivo anno accademico. Gli studenti tutor sono selezionati, sulla base dei titoli e di un colloquio, tra gli studenti iscritti ad uno dei corsi di laurea magistrale della SEM e sulla base di un progetto di orientamento e tutorato predisposto dalla commissione di orientamento e tutorato della SEM. Il progetto destina una frazione importante delle ore di tutorato agli studenti provenienti dall'estero. A tale fine, il colloquio di selezione prevede anche la verifica della conoscenza della lingua inglese. Un elenco dettagliato delle attività di tutorato svolte dagli studenti tutor della SEM e l'elenco ed i recapiti dei docenti delegati all'orientamento della SEM sono disponibili alla pagina <https://www.sem.unisi.it/it/didattica/orientamento-e-tutorato> .

A livello di ateneo è attivo un nuovo servizio di orientamento rivolto agli studenti e alle loro famiglie. Oltre alla tradizionale apertura quotidiana dell'Ufficio orientamento e tutorato è in funzione uno sportello personalizzato attraverso il quale pianificare colloqui di orientamento, visite alle strutture didattiche, incontri con i docenti tutor. Il servizio, su prenotazione, consente di programmare un percorso modulato sulle esigenze specifiche del singolo. L'ufficio centrale di ateneo coordina inoltre due possibilità di incontro tra i docenti dei corsi di laurea magistrale ed i potenziali studenti interessati: l'evento Università Aperta nel mese di febbraio di ogni anno, ed un Open Day di dipartimento da



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

programmare nei mesi primaverili.

Al fine di meglio orientare le scelte degli studenti, dalla pagina web di ciascuno dei due curricula del corso di laurea magistrale in Economics ai syllabi dei singoli insegnamenti. Tutti i docenti sono tenuti alla redazione del syllabus dei loro insegnamenti da effettuarsi attraverso il sistema informatico UGOV.

Purtroppo, non sempre è possibile individuare attività di orientamento in ingresso ed in itinere che tengano conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, sia perché non esistono risorse di orientamento e tutorato destinate al singolo CdS, sia perché la tipologia dei dati contenuti nella SMA spesso non consente di identificare con chiarezza le cause delle criticità.

#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono rappresentate sia dai requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale, sia dalle propedeuticità tra gli insegnamenti della Laurea Magistrale (<https://www.sem.unisi.it/it/didattica/propedeuticita>), sia dalle propedeuticità e dai prerequisiti descritti nei syllabus dei singoli insegnamenti.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale definisce i requisiti curriculari per l'ammissione alla laurea magistrale in Economia/Economics con riferimento alle diverse classi di laurea di primo livello e alle conoscenze della lingua inglese, nonché alla votazione di laurea e al numero di cfu acquisiti in specifici settori disciplinari per i laureati in classi differenti da quelle specificate.

Ai fini dell'ammissione al corso di studio, gli studenti devono superare una prova selettiva, distinta per i due curricula, finalizzata alla verifica della preparazione personale. La prova prevede generalmente lo svolgimento di un colloquio. L'avviso di ammissione contiene il dettaglio degli argomenti su cui verterà la prova e l'indicazione di testi consigliati per la preparazione. La prova di ammissione costituisce un'importante occasione per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso e per una maggiore consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

In occasione della prova e dei colloqui di orientamento gli studenti sono fortemente incoraggiati a frequentare i pre-corsi. Per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, il CdS ha introdotto due pre-corsi, in Statistica (per il curriculum in Economia, Ambiente e Sviluppo) ed in Introduction to Statistics and Econometrics (per il curriculum Economics), che si svolgono prima dell'inizio delle lezioni degli insegnamenti ufficiali. L'eterogeneità degli studenti al primo anno del CdS rappresenta una criticità all'attenzione del comitato per la didattica del CdS. Le prove scritte ed i colloqui di ammissione rappresentano due ulteriori strumenti attraverso i quali è possibile realizzare una maggiore omogeneizzazione degli studenti di primo anno provenienti da corsi di laurea di primo livello eterogenei e/o da università non italiane.

Infine, ciascuno dei due curricula del CdS ha individuato un docente di riferimento che con una certa regolarità incontra gli studenti, in gruppo o singolarmente, al fine di far emergere difficoltà o esigenze del singolo corso di studi. Tali docenti sono il prof. D'Antoni per il curriculum Economics, ed il prof. Bimonte per il curriculum Economia, Ambiente e Sviluppo.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

L'organizzazione della didattica prevede guida e sostegno agli studenti nelle forme già descritte in questa sezione del rapporto. Sono previsti inoltre spazi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti. Tali attività possono essere proposte da gruppi di studenti del CdS, dai docenti del CdS, o dagli studenti tutor. Per quanto riguarda il curriculum in Economia, Ambiente e Sviluppo tali iniziative ed eventi sono pubblicizzate alla pagina (<https://economia.unisi.it/it/eventi>). A partire dall'AA 2017-2018 è attivo inoltre un servizio di Tutorato Didattico dedicato al sostegno alla didattica negli insegnamenti che presentano particolari criticità. L'insegnamento a cui dedicare il Tutorato Didattico viene identificato ogni anno dal Consiglio Direttivo della SEM sentiti i dipartimenti ed i comitati per la didattica dei singoli CdS.

Per quanto riguarda gli studenti stranieri, il progetto per l'orientamento ed il tutorato della SEM redatto ogni anno prevede che una quota rilevante delle ore di tutorato sia dedicata agli studenti stranieri. Non sono previste attività didattiche specifiche per gli studenti lavoratori. Sono previsti tuttavia due appelli d'esame dedicati agli studenti lavoratori al fine di facilitare la progressione della loro carriera. Altre iniziative di supporto agli studenti lavoratori possono essere concordate direttamente con i docenti dei singoli insegnamenti. Per quanto riguarda gli studenti fuori sede, il regolamento didattico prevede giornate didattiche con orari di inizio e termine delle lezioni tali da consentire agli studenti fuori sede di raggiungere l'università senza disagio (le lezioni non possono iniziare prima delle 8:30 del mattino e non possono terminare dopo le 19:30). Infine, l'accessibilità, alle strutture e ai materiali didattici, degli studenti disabili è garantita sia dal servizio Accoglienza Disabili e servizi DSA di ateneo (<https://www.unisi.it/ateneo/lavorare-unisi/accoglienza-disabili-e-servizi-dsa>), sia dal personale del Presidio di San Francesco che, di concerto con i docenti, garantisce agli studenti disabili l'accesso alle lezioni anche in modalità remota.

### **Internazionalizzazione della didattica**

I docenti coinvolti nel CdS, e in particolare i docenti referenti dei due curricula, consigliano e indirizzano gli studenti nella scelta dei più idonei percorsi formativi all'estero. Molti docenti della LM sono referenti di specifici accordi Erasmus. Inoltre l'ateneo offre servizi di assistenza alla mobilità internazionale per - Studio e ricerca all'estero - Stage all'estero - Altre opportunità di studio, lavoro, formazione e ricerca offerte da università straniere e altri enti - Riconoscimento attività didattiche svolte all'estero - Opportunità di alloggio all'estero attraverso un ufficio dedicato.

La SEM garantisce un elevato livello di mobilità internazionale attraverso i numerosi accordi di scambio nell'ambito del programma Erasmus: 119 accordi per 96 università e 258 borse di studio complessive, ai quali possono accedere gli studenti del corso di studio. Dei 119 accordi complessivi 72 fanno capo a docenti del DEPS e 47 a docenti del DISAG. Gli studenti del corso di studio possono inoltre accedere ad altri accordi di scambio di mobilità internazionale stipulati a livello di Ateneo (Erasmus Mundus, ecc.) con Università Europee ed Extra-europee.

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo alle pagine dedicate a Erasmus+.

Il corso di Studio ha un accordo di Double Degree attivo con la l'Università di Ljubljana (Slovenia) ed un altro accordo di Double Degree in corso di perfezionamento con



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>l'Università di Marburg (Germania).</p> <p>La dimensione internazionale della didattica è garantita sia dal fatto che tutti gli insegnamenti ed i relativi esami del curriculum Economics sono tenuti interamente in lingua inglese, sia dalla vocazione internazionale del DEPS che per tradizione da sempre accoglie eminenti studiosi provenienti soprattutto da università inglesi o americane ed organizza eventi di rilevanza internazionale ai quali hanno accesso gli studenti del CdS. Tra questi si annoverano due cicli di International Lectures (Goodwin Lecture e Hahn Lectures) tenute annualmente da studiosi di fama internazionale (alcuni dei quali vincitori del premio Nobel per l'economia). Inoltre, il DEPS organizza settimanalmente e per tutto l'anno accademico seminari in lingua inglese tenuti da relatori italiani e stranieri ai quali hanno accesso anche gli studenti del CdS.</p> <p><b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b></p> <p>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono descritte nelle schede dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del CdS e vengono espressamente comunicate agli studenti dai singoli docenti all'inizio di ogni ciclo di lezioni. La prova finale consiste nella discussione di fronte ad una apposita commissione di laurea di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. Essa dovrà verificare che il laureando magistrale abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, un adeguato grado di autonomia di giudizio e abbia sviluppato le abilità comunicative richieste per esporre argomenti complessi nell'area disciplinare rilevante. La tesi è redatta in lingua inglese e può essere redatta in lingua italiana per gli studenti del curriculum orientato all'ambiente ed allo sviluppo locale. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale tiene conto, in particolare, del livello di approfondimento teorico, della abilità dimostrata dal candidato nell'utilizzo di metodologie quantitative adeguate all'obiettivo della ricerca, dell'efficacia delle analisi empiriche condotte, della originalità delle argomentazioni proposte e della efficacia della discussione. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale concorre alla formazione del voto finale di laurea insieme alla media degli esami del corso di studio, secondo i criteri definiti dal Regolamento.</p>
<p><b>2.c</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR</p>	<p><b>Obiettivi e azioni di miglioramento</b></p>
	<p>Sulla base dell'analisi effettuata, si possono individuare le seguenti linee di intervento:</p> <p><b>1) Ridurre gli effetti dell'eterogeneità della preparazione iniziale degli studenti del primo anno.</b> Tale intervento si può realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- migliorando i criteri di selezione/ammissione alla laurea magistrale, in particolare per gli studenti provenienti dall'estero, per i quali è più difficile valutare la qualità della preparazione sulla base del certificato di laurea;</li><li>- potenziando e/o ricalibrando i pre-corsi previsti prima dell'inizio del semestre.</li></ul> <p><b>2) Affrontare le criticità emerse nella valutazione della didattica (indicatori iC13-iC14-iC15-iC16-iC17).</b> Tale intervento si può realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- potenziando le azioni di intervento per individuare le ragioni dei giudizi negativi formulati dagli studenti, individuando la presenza di effettive criticità didattiche;</li><li>- intervenendo in fase di programmazione didattica dei nuovi curricula per l'A.A. 2019-</li></ul>



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

2020, attraverso una migliore allocazione dei docenti negli insegnamenti da coprire.

**3) Collegare le attività di orientamento in ingresso e in itinere ai risultati del monitoraggio delle carriere.** Tale intervento si può realizzare:

- attraverso l'introduzione di un test di autovalutazione della preparazione nelle discipline economiche e quantitative;
- Introduzione di meccanismi di incentivo alla frequenza dei pre-corsi
- prevedendo una maggiore sistematicità e frequenza dei confronti docenti/studenti.

**4) Migliorare la visibilità dell'offerta formativa, curando la completezza dell'informazione accessibile sul sito web.** Tale intervento si può realizzare attraverso la delega a uno o più dei componenti del comitato per la didattica del compito di curare l'aspetto della comunicazione, a partire dal sito web del CdS, di verificare corretto inserimento, della disponibilità e della completezza delle informazioni contenute nei syllabi degli insegnamenti del CdS e di organizzare un'adeguata pubblicizzazione delle attività avvalendosi anche dei social media.

In generale, si rileva come buona parte degli interventi suggeriti dovrebbero essere realizzati in modo distinto per i due curricula. Da questo punto di vista, è opinione del gruppo di gestione AQ che la convivenza dei due curricula in uno stesso CdS rappresenta più un limite che un'opportunità.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Parte 3 – Risorse del CdS	
<b>3.a</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR	<b>Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame</b>
	<p>Per quanto riguarda le risorse a disposizione del CdS rispetto al precedente RCR del 2015 è cambiata la titolarità di alcuni degli insegnamenti del CdS, soprattutto per quanto riguarda il curriculum in Economics. È stato inoltre introdotto un nuovo pre-corso dal titolo <i>Introduction to Statistics and Econometrics</i> per gli studenti del primo anno del curriculum Economics al fine di facilitare l'adeguamento della preparazione iniziale degli studenti in ingresso all'offerta formativa del curriculum. Tali cambiamenti sono stati resi possibili dall'assunzione di nuovo personale docente che ha permesso di potenziare l'area econometrica del CdS.</p> <p>Sono state potenziate anche le attività in laboratori e aule informatiche attraverso un maggiore coordinamento tra alcuni degli insegnamenti caratterizzanti del curriculum in Economia, Ambiente e Sviluppo (per esempio Econometria per l'Ambiente) e le esercitazioni dedicate all'apprendimento di software per l'analisi statistica.</p> <p>Sono state potenziate le attività di orientamento in itinere ed in uscita. In itinere, attraverso l'introduzione del Tutorato Didattico (già descritto nella sezione 2.b). In uscita attraverso il perfezionamento di nuovi accordi di partenariato tra l'Università di Siena ed il mondo del lavoro (per esempio con UBI Banca).</p> <p>Il livello di internazionalizzazione del CdS continua ad essere un punto di forza, come attestato dalla ampia disponibilità di accordi e di borse di studio Erasmus e dalla presenza di due accordi di Double Degree (con l'Università di Ljubljana e, in corso di definizione, con l'università di Marburg).</p>
<b>3.b</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR	<b>Analisi della situazione sulla base dei dati</b>
	<p><b>Dotazione e qualificazione del personale docente</b></p> <p>Gli indicatori relativi alla dotazione, impegno e qualità della docenza sono positivi ed in miglioramento rispetto al precedente rapporto di riesame ciclico. In particolare, la SMA 2018 segnala valori superiori alla media nazionale per quanto riguarda il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05 della SMA 2018) e per quanto riguarda la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base a caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08 SMA 2018). Appaiono inoltre superiori alla media nazionale gli indicatori relativi alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (indicatore iC19) e l'indicatore relativo alla qualità della ricerca dei docenti (indicatore iC09 che risulta superiore al valore soglia ed al valore medio nazionale).</p> <p>La recente assunzione di nuovo personale docente, ed il trasferimento di docenti da altra regione, nei settori disciplinari caratterizzanti il corso di studio (econometria, macroeconomia, scienza delle finanze) ha contribuito a rafforzare la dotazione e la qualificazione del personale docente.</p> <p>Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine web dei docenti titolari di insegnamento.</p>



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Non sono presenti iniziative esplicite di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline (formazione all'insegnamento, mentoring in aula).

La condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione viene stabilita a livello di dipartimento ed avviene anche a livello informale nei rapporti quotidiani tra i docenti titolari di insegnamenti e tra questi ed il comitato per la didattica.

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

A livello di SEM è istituito l'Ufficio Studenti e Didattica che svolge attività di supporto alla didattica dei corsi di studio triennali e magistrali offerti dalla SEM. Il personale del Presidio di San Francesco, inoltre, offre supporto alla logistica collegata alla didattica (prenotazione aule; predisposizione e verifica del funzionamento dei dispositivi didattici all'interno delle aule; predisposizione dell'orario delle lezioni; supporto agli studenti con disabilità; servizio informazioni).

L'ateneo, oltre alle attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita già descritte nella sezione 2b di questo rapporto, offre servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, per accordi per la mobilità internazionale degli studenti. In particolare, viene offerta assistenza alla mobilità internazionale per: studio e ricerca all'estero (mobilità, cotutela di tesi e doppio titolo di dottorato); stage all'estero; altre opportunità di studio, lavoro, formazione e ricerca offerte da università straniere ed altri enti; riconoscimenti attività didattiche svolte all'estero; opportunità di alloggio all'estero.

L'ateneo offre inoltre assistenza agli studenti con disabilità attraverso l'ufficio assistenza Disabili e DSA, ed assistenza per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso il Placement Office di Ateneo. Il coordinamento tra il Placement Office di Ateneo e i singoli dipartimenti avviene attraverso la Commissione Placement di Ateneo costituita da docenti rappresentanti dei dipartimenti.

Sebbene le risorse di dipartimento e di ateneo per il supporto alla didattica possano essere considerate adeguate, è auspicabile una maggiore razionalizzazione delle risorse ed un migliore coordinamento delle attività. Per esempio, l'accentramento a livello di Ateneo delle attività di Orientamento e Tutorato appare in contraddizione con l'eterogenea offerta didattica dei dipartimenti e quindi con l'esigenza di differenziare le attività di orientamento. Il CdS non ha possibilità di introdurre correttivi su questo aspetto.

La qualità del supporto fornito agli studenti è verificabile, in parte, attraverso i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti (<http://www.unisi.it/didattica/valutazione-della-didattica/risultati-della-valutazione>) che sono presi in considerazione in modo sistematico come strumento di individuazione di eventuali criticità. Inoltre, gli studenti sono invitati a segnalare difformità ed anomalie nelle modalità di esame rispetto a quanto stabilito, garantendo la verifica delle stesse.

Per quanto riguarda la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo in coerenza con l'offerta formativa del CdS, non è previsto personale amministrativo dedicato a singoli CdS e non sono previsti meccanismi di verifica della coerenza delle responsabilità e degli obiettivi del personale amministrativo con l'offerta formativa del CdS.

Appare a volte eccessiva la concentrazione della gestione amministrativa del CdS in capo





UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>ai presidenti dei comitati per la didattica e agli altri docenti coinvolti. Sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento del personale tecnico amministrativo nella gestione del CdS per quanto riguarda, per esempio, la selezione delle domande dall'estero e la verifica dei criteri di ammissione.</p> <p>Le strutture didattiche e le risorse di sostegno alla didattica (Aule, Biblioteche, Infrastrutture IT, aule di studio per gli studenti, studi docenti) disponibili presso il presidio di San Francesco sono sufficienti, compatibilmente con la particolare natura ed origine del Plesso Didattico di San Francesco. L'età e la struttura architettonica della sede della SEM richiederebbero interventi di sostituzione, ammodernamento e rinnovamento delle strutture e degli ausili didattici più frequenti e solleciti. Si segnala l'assenza di una Aula Magna con una adeguata capienza e capacità di accoglienza, che talvolta limita le possibilità di organizzare eventi, anche di importanza didattica, all'interno della struttura.</p> <p>Sebbene le informazioni sulle caratteristiche e l'organizzazione del CdS siano disponibili in rete nei siti dei rispettivi CdS, non sempre l'accesso risulta agevole e le informazioni facilmente reperibili e tempestivamente aggiornate. Si riscontra inoltre una ancora insufficiente disponibilità di informazioni in lingua inglese. Ciò potrebbe ridurre la fruibilità dei servizi offerti da parte degli studenti e la percezione della disponibilità dei servizi offerti. Il problema è stato rilevato e discusso ripetutamente, ma la sua soluzione dipende dalle caratteristiche del sistema di ateneo e dall'organizzazione del lavoro della componente tecnico amministrativa, che non è nella disponibilità del CdS.</p>
<p><b>3.c</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR</p>	<p><b>Obiettivi e azioni di miglioramento</b></p>
	<p>Si individuano i seguenti possibili interventi volti ad apportare miglioramenti alle criticità individuate. Tali interventi sono tuttavia indicati in modo generico, in quanto non sono nella disponibilità del comitato per la didattica o dei responsabili del CdS; alcune di esse potrebbero essere realizzate a livello di Dipartimento e di Scuola, altre richiederebbero un'azione a livello di Ateneo.</p> <ol style="list-style-type: none"><li><b>1) Maggiore decentralizzazione</b> delle attività di orientamento e tutorato e del personale dedicato all'orientamento ed al tutorato.</li><li><b>2) Potenziamento dei meccanismi di verifica della qualità della didattica</b> e del supporto fornito agli studenti, ad esempio attraverso l'organizzazione di incontri periodici tra gli studenti o i loro rappresentanti e i membri del comitato per la didattica</li><li><b>3) Riequilibrio dell'impegno dei docenti per compiti di natura amministrativa</b> affiancando personale amministrativo specificamente dedicato a questa funzione</li><li><b>4) Miglioramento delle pagine web dei CdS</b>, e in particolare potenziamento dell'informazione in lingua inglese per consentire la fruizione agli studenti che desiderano iscriversi o a quelli iscritti che non hanno ancora appreso la lingua italiana.</li></ol>



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

**Parte 4 – Monitoraggio e revisione del CdS**

<b>4.a</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR	<b>Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame</b>
	Questo aspetto non era stato preso esplicitamente in considerazione nel precedente riesame ciclico.
<b>4.b</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR	<b>Analisi della situazione sulla base dei dati</b>
	<p>Il corso di studio è gestito dal Comitato per la didattica, che viene nominato dal dipartimento titolare del corso di studio e prevede la partecipazione paritetica di docenti e studenti. Una difficoltà riscontrata in modo crescente negli ultimi anni è stata la difficoltà di trovare studenti disponibili a partecipare a tale organo; nonostante la buona volontà degli studenti designati, l'impossibilità di coprire tutti i posti destinati agli studenti ha reso il contributo di questi saltuario e spesso poco efficace.</p> <p>Il Comitato per la didattica si riunisce di norma una volta al mese e, oltre alla gestione ordinaria del Corso di Studio, valuta le scelte che possono contribuire a migliorare la qualità del programma e mette in atto azioni correttive per superare le eventuali criticità segnalate da studenti e docenti.</p> <p>Accanto al comitato per la didattica è costituito per ogni CdS un Gruppo di Gestione della Qualità, che si occupa specificamente della corretta compilazione della SUA-CdS, del riesame annuale (Scheda di Monitoraggio Annuale, SMA), del riesame ciclico e di ogni altro adempimento di AQ, in stretto coordinamento e con il referente Qualità del Dipartimento e con il supporto del Presidio della Qualità di Ateneo.</p> <p>Il riesame annuale, o SMA, identifica, sulla base dei dati e degli indicatori disponibili, le eventuali criticità del CdS e le relative cause, suggerendo possibili interventi correttivi. La SMA viene discusso ed approvato dal Comitato per la Didattica e dal Dipartimento cui il Corso fa riferimento.</p> <p>Tra gli indicatori utilizzati dal Comitato per la didattica e il Gruppo di Gestione della Qualità hanno particolare rilevanza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- i risultati annuali della valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti (disponibili sul sito dell'ateneo all'indirizzo <a href="http://portal-est.unisi.it/">http://portal-est.unisi.it/</a>), proponendo le conseguenti azioni correttive.</li><li>- gli indicatori forniti da AlmaLaurea relativamente sia alla soddisfazione dei laureati che alla loro condizione occupazionale, in termini comparati con le altre lauree nella stessa classe a livello nazionale.</li></ul> <p>A livello di Ateneo, al fine di supportare e monitorare l'attuazione delle politiche di AQ, il Senato Accademico ha istituito un Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). Il PQA definisce la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Esso fornisce inoltre il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità a tutti i livelli, interloquendo con i Referenti della Qualità (per la Didattica e la Ricerca) di ogni Dipartimento o altre strutture di supporto. Il PQA è</p>



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

	<p>inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di AQ definito dall'Ateneo (vedi documento "Sistema e procedure per l'Assicurazione della Qualità" reperibile all'indirizzo <a href="https://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq">https://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq</a>).</p> <p>La costante azione di monitoraggio descritta, nonché la costante attività di ascolto rivolta agli studenti in maniera anche informale dai docenti, consente di rispondere tempestivamente all'emergere di criticità e problemi relativi alla didattica.</p> <p>Il coinvolgimento di interlocutori esterni è avvenuto in passato in modo congiunto con le altre lauree di indirizzo economico della Scuola di economia e management. Nell'autunno 2018 è stata realizzata una consultazione con le parti interessate specifica per ciascuno dei due curricula di Economics e EAS. Vista la qualità delle informazioni specifiche acquisite l'intenzione è di ripetere tale modalità di consultazione più mirata anche per il futuro.</p> <p>Anche relativamente agli aspetti evidenziati in questo quadro, il gruppo di gestione AQ ha preso specificamente in considerazione le criticità emerse per la laurea in Scienze economiche e bancarie nell'ambito dell'<b>audit 2017 del Nucleo di valutazione e della visita CEV del maggio 2018</b>, nella misura in cui tali criticità potevano interessare anche il presente CdS.</p> <p>A questo riguardo, particolarmente rilevante è stata considerata l'osservazione della CEV relativamente al fatto che, per la Laurea in scienze economiche e bancarie, non fossero definite procedure strutturate per la formulazione, il recepimento e la gestione di eventuali indicazioni e osservazioni relativamente alla didattica. Benché la diversa numerosità della LM consenta un rapporto "faccia a faccia" e quindi modalità di intervento più rapide anche attraverso canali di comunicazione più diretti e informali, si è ritenuto utile prevedere modalità più regolari e formalizzate di raccolta e discussione delle informazioni pervenute dagli studenti e dei dati relativi ai laureati.</p> <p>Un aspetto particolarmente delicato, sottolineato anche dal nucleo di valutazione in occasione dell'audit 2017, è il fatto che il monitoraggio per l'AQ spesso non tiene conto degli aspetti specifici dei CdS internazionali. In particolare, andrebbe introdotta qualche forma di rilevazione dell'adeguatezza delle lezioni dal punto di vista linguistico.</p>
<p><b>4.c</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR</p>	<p><b>Obiettivi e azioni di miglioramento</b></p>
	<p><b>1) Istituzionalizzazione di un appuntamento semestrale con gli studenti da dedicare all'analisi delle possibili criticità.</b> Benché le procedure di verifica della qualità appaiono complessivamente adeguate all'esigenza di monitorare la qualità della didattica nel corso di studio, un'azione di miglioramento suggerita è quella di fissare al termine del primo semestre una riunione del comitato per la didattica con gli studenti del CdS, al fine di evidenziare criticità emerse in corso d'anno e specifiche problematiche. Riunioni di questo tipo sono state già effettuate in anni passati, ma si ritiene utile istituzionalizzare e pubblicizzare meglio tale strumento di intervento.</p> <p><b>2) Coinvolgimento dei soggetti esterni.</b> Un'altra area in cui si auspica un maggiore sforzo è il coinvolgimento di soggetti esterni, attraverso riunioni mirate ai contenuti dei due curricula che abbiano un carattere più sistematico, con una periodicità più</p>



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

regolare che in passato.

**3) Coinvolgimento degli studenti.** Un ulteriore aspetto su cui occorre intervenire è il ruolo degli studenti negli organi e nei comitati. Lo scarso interesse mostrato alla partecipazione a queste attività (al momento il comitato per la didattica risulta privo della componente studentesca per assenza di candidature alle elezioni studentesche) andrebbe contrastato con adeguate azioni di sensibilizzazione che illustrino l'importanza della presenza studentesca ai fini del miglioramento dell'azione di monitoraggio e revisione. Una possibilità, suggerita nella relazione finale dell'audit 2017 del nucleo di valutazione, è quella di dedicare un incontro a inizio anno in orario di lezione per illustrare agli iscritti le funzioni degli organi e il funzionamento delle procedure di rilevazione dell'opinione degli studenti. Ciò sarebbe particolarmente utile per gli studenti stranieri che non hanno familiarità con il sistema universitario italiano, ma anche con gli studenti che si iscrivono alla LM proveniendo da altri atenei.

Anche riguardo alle azioni descritte, si rileva come la gestione congiunta dei due curricula non presenti alcun vantaggio o sinergia, e possa anzi rappresentare un peso dal punto di vista della gestione. L'auspicio è che la divisione dei due curricula in due lauree magistrali distinte possa migliorare l'azione di monitoraggio e di gestione.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Parte 5 – Commento agli indicatori	
<b>5.a</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR	<b>Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame</b>
	Il precedente riesame ciclico non prevedeva una sezione specifica di analisi degli indicatori.
<b>5.b</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR	<b>Analisi della situazione sulla base dei dati</b>
	<p>Il nostro commento, che riprende aspetti già segnalati nei precedenti quadri, si concentra sugli indicatori che risultano difformi in modo significativo dai valori medi per i CdS della classe di appartenenza (vedi tabelle ALLEGATE). Come osservazione generale ricordiamo che il CdS include due curricula con caratteristiche diverse, prima fra tutte il fatto che uno dei due curricula è in inglese e ha un elevato numero di studenti stranieri; i dati, purtroppo disponibili solo in forma aggregata a livello di CdS, non consentono di capire a quale curriculum siano imputabili le eventuali criticità.</p> <p>Un aspetto preliminare da segnalare è l'elevata percentuale di studenti della LM che hanno conseguito la laurea in altri atenei (indicatore iC04), in molti casi non italiani (indicatore iC12). Se ciò da un lato attesta la capacità di attrazione della LM, dall'altra segnala il rischio di classi molto eterogenee quanto a preparazione e impostazione culturale, un aspetto che richiede particolare attenzione negli insegnamenti del I anno.</p> <p>L'insieme di indicatori per la valutazione della <b>didattica</b> presentano alcuni valori inferiori al valore medio nazionale, in alcuni casi indicando una possibile criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- nonostante i valori relativi alla percentuale di studenti che consegue almeno 40cfu dopo il I anno (iC01) e la percentuale di studenti laureati che hanno conseguito la laurea entro la durata normale del corso (iC02) siano sostanzialmente in linea coi valori medi nazionali di classe, il rapporto di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) risulta essere inferiore e in calo (l'ultimo dato, relativo al 2016, segnala un valore del 59% contro il 77% della media nazionale), indicando un possibile problema sulla "coda inferiore" della distribuzione degli studenti;</li><li>- il problema sembrerebbe confermato dagli indicatori iC14, iC15 e iC16, relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno: alcuni studenti cambiano corso, forse perché il CdS non risponde alle loro aspettative; il dato mostra tuttavia un'elevata variabilità tra gli anni: la percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdS era del 56% nel 2014, del 91% nel 2015 e del 77% nel 2016;</li><li>- a conferma della considerazione al punto precedente, tra gli indicatori relativi al percorso e alla regolarità delle carriere il iC23 indica un numero significativo di studenti che cambiano CdS (il valore risulta in aumento);</li><li>- anche gli indicatori iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del CdS) e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la normale durata del CdS) confermano che il CdS presenta un livello elevato di dispersione e abbandoni</li><li>- l'indicatore iC24 indica un numero molto elevato di abbandoni dopo N+1 anni, pari</li></ul>



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

## Presidio della Qualità di Ateneo

addirittura al 47% nel 2016; questo dato necessita di verifica e approfondimento tramite l'acquisizione di informazioni più specifiche.

I valori negativi sull'elevato numero di abbandoni e cambio di CdS, nonché sul valore dei CFU conseguiti evidenziano una criticità che dovrà essere meglio esplorata. Potrebbe esserci un problema di adeguamento del livello degli insegnamenti rispetto alla preparazione di base degli studenti ammessi, che è stata percepita in calo nel tempo da un certo numero di docenti impegnati nel CdS. Da questo punto di vista, potrebbe aver contribuito l'aumentato afflusso di studenti dall'estero, per i quali la selezione all'ingresso è per forza di cose meno precisa che per gli studenti italiani. Si tratta di problemi che dovranno essere affrontati in sede di programmazione (il corso verrà completamente ristrutturato a partire dall'a.a. 2019-20).

Riguardo all'**internazionalizzazione**, sono da valutare positivamente i valori assunti dall'indicatore iC10 relativo all'incidenza dei CFU conseguiti all'estero (entro programmi Erasmus o altri programmi di scambio) e dal iC11 sulla percentuale di studenti che conseguono almeno 12 CFU all'estero. I valori sono circa il doppio del valore medio nazionale di classe per il primo indicatore, il triplo di tale valore medio per il secondo (più di un terzo degli studenti è coinvolto in scambi internazionali). Che l'elevata apertura internazionale sia uno dei punti di forza di questo CdS è del resto confermato anche sul versante dell'attrattività, visto che il numero di studenti iscritti che ha conseguito il titolo precedente all'estero (indicatore iC12) è anch'esso significativamente più elevato della media della classe di laurea, toccando il 47% nel 2017 (media della classe a livello nazionale: 10%)

Considerando gli indicatori di **soddisfazione** (iC18 e iC19) si registrano valori inferiori alla media nazionale per la classe. Purtroppo, è difficile interpretare il dato, tanto più per la circostanza già evidenziata che l'indicatore non distingue tra i due curricula.

L'**occupabilità** dei laureati non risulta significativamente difforme dalla media dopo tre anni (indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER) mentre si registra un calo e uno scostamento dalla media nei valori a un anno dalla laurea (iC26, iC26BIS, iC26TER). È difficile interpretare tale tendenza, che può dipendere da un insieme molto ampio di fattori di contesto; è altresì possibile che tali valori riflettano anche l'aumentata percentuale di studenti extra-UE.

Risultano infine positivi i valori relativi all'**impegno e alla qualità della docenza**. In particolare registriamo:

- valori più bassi della media nazionale per gli indicatori relativi al rapporto studenti regolari/docenti (iC05) e studenti iscritti/docenti (iC27 e iC28).
- una percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento risulta essere del 100% (iC08)
- una percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) più alta della media nazionale e regionale nell'ultimo anno rilevato (2016);
- un valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) risulta superiore al valore soglia e in leggermente superiore al valore medio registrato a livello nazionale.



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

<b>5.c</b> All. 6.2 Linee Guida ANVUR	<b>Obiettivi e azioni di miglioramento</b>
	<p>Mentre su alcuni aspetti (qualità della docenza e internazionalizzazione) si confermano valori positivi o molto positivi, i dati registrano la presenza di possibili criticità sul versante della didattica e della continuità delle carriere.</p> <p>Il dato può essere spiegato da una pluralità di ragioni, che vanno dalle modalità di selezione, alla composizione della classe (alta incidenza di studenti stranieri con background diverso), alle modalità di erogazione della didattica. Si sottolinea come la difficoltà di interpretazione dipenda anche dal fatto che i dati sono disponibili solo in forma aggregata, mentre i due curricula presentano situazioni molto differenziate.</p> <p><b>È difficile immaginare azioni correttive senza acquisire ulteriori dati che consentano di individuare le cause di tali criticità.</b></p> <p>Una prima azione dovrà essere dunque rivolta alla <b>raccolta di informazioni più dettagliate</b> attraverso incontri con gli studenti, monitoraggio puntuale delle carriere, questionari mirati.</p> <p>A questo riguardo, va senz'altro rilanciata e attuata la raccomandazione avanzata dal nucleo di valutazione in occasione dell'Audit 2017 che, in merito ai CdS internazionali rilevava (al p. 5, lett. k) l'opportunità di proporre «forme di monitoraggio per l'AQ specificamente dedicate a tale offerta formativa (ad esempio: tassi di abbandono o di prosecuzione con adeguati CFU per studenti provenienti distintamente da atenei esteri o atenei italiani, nonché una rilevazione dell'adeguatezza delle conoscenze linguistiche dei docenti. Infine, dal punto di vista ad esempio dell'occupabilità, il valore rilevato dai dati comparati potrebbe essere condizionato dall'elevata percentuale di studenti provenienti da paesi economicamente meno avanzati e dall'impossibilità di molti laureati con cittadinanza extra-Ue di inserirsi nel contesto lavorativo italiano.</p> <p>Un'occasione importante di riconsiderazione di tutti gli aspetti critici riscontrati sarà offerta dalla decisione di separare i due curricula, facendone lauree magistrali distinte. Riteniamo che questa scelta possa, tra le altre cose, rendere più agevole l'interpretazione degli indicatori.</p>

**ALLEGATO - TABELLE INDICATORI ANVUR (Dati al 29/12/2018)**

<b>Numero di CdS della stessa classe (LM-56)</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
nell'Ateneo	0	0	0	0	0
in atenei nell'area geografica (esclusi gli atenei telematici)	15	15	15	15	14
in atenei in Italia (esclusi gli atenei telematici)	63	65	66	63	59

<b>Indicatore</b>	<b>Anno</b>	<b>nel CdS</b>	<b>nell'area geogr.</b>	<b>media naz.le</b>
<b>iC00a</b> - Avvii di carriera al primo anno	2014	<b>39</b>	53,3	51,3
	2015	<b>37</b>	52,1	47,3
	2016	<b>38</b>	53,0	53,9
<b>iC00c</b> - Iscritti per la prima volta a una LM	2014	<b>11</b>	47,3	45,7
	2015	<b>23</b>	46,2	42,5
	2016	<b>35</b>	48,1	49,5
<b>iC00d</b> - Iscritti	2014	<b>89</b>	123,5	122,0
	2015	<b>91</b>	127,1	117,2
	2016	<b>96</b>	129,1	121,4
<b>iC00e</b> - Iscritti Regolari ai fini del CSTD	2014	<b>69</b>	95,6	95,8
	2015	<b>71</b>	100,8	92,0
	2016	<b>71</b>	100,2	97,8
<b>iC00f</b> - Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto	2014	<b>41</b>	87,3	87,5
	2015	<b>33</b>	92,6	84,8
	2016	<b>58</b>	94,1	91,8

**NOTA**

Al fine di consentire una lettura più omogenea, gli indicatori sono stati riclassificati come segue:

**Indicatori di**

Didattica	iC01, iC02, iC04
Ulteriori Indicatori di Didattica	iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17
Percorso di studio e alla regolarità delle carriere	iC21, iC22, iC23, iC24
Internazionalizzazione	iC10, iC11, iC12
Soddisfazione	iC18, iC25
Occupabilità	iC07, iC07BIS, iC07TER, iC26, iC26BIS, iC26TER
Consistenza e Qualificazione del corpo docente	iC05, iC27, iC28, iC08, iC19, iC09

- Per "Area geografica" si intende il CENTRO (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)

- Sono esclusi dal computo per Area geografica e media nazionale gli atenei telematici



## Indicatori Didattica

Indicatore	Anno	nel CdS			media area geografica	media nazionale
		num.	denom.	Valore		
<b>iC01</b> - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	53	69	<b>76,8%</b>	63,0%	63,2%
	2015	49	71	<b>69,0%</b>	63,6%	64,7%
	2016	45	71	<b>63,4%</b>	65,1%	66,3%
<b>iC02</b> - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso	2014	11	17	<b>64,7%</b>	62,4%	67,8%
	2015	17	30	<b>56,7%</b>	62,1%	66,6%
	2016	20	30	<b>66,7%</b>	65,6%	68,9%
<b>iC04</b> - Percentuale iscritti al primo anno della LM laureati in altro Ateneo	2014	28	39	<b>71,8%</b>	39,9%	30,8%
	2015	22	37	<b>59,5%</b>	45,0%	34,3%
	2016	27	38	<b>71,1%</b>	44,0%	34,7%

## Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Indicatore	Anno	nel CdS			media area geografica	media nazionale
		num.	denom.	Valore		
<b>iC13</b> - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2014	37,6	60,0	<b>62,7%</b>	68,3%	71,7%
	2015	39,7	60,0	<b>66,1%</b>	71,4%	73,3%
	2016	35,7	60,0	<b>59,4%</b>	72,9%	77,3%
<b>iC14</b> - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2014	10	11	<b>90,9%</b>	94,4%	94,7%
	2015	21	23	<b>91,3%</b>	95,0%	95,3%
	2016	26	35	<b>74,3%</b>	94,9%	95,7%
<b>iC15</b> - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	2014	8	11	<b>72,7%</b>	84,8%	86,1%
	2015	18	23	<b>78,3%</b>	87,8%	87,7%
	2016	23	35	<b>65,7%</b>	86,9%	89,0%
<b>iC15BIS</b> - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	2014	8	11	<b>72,7%</b>	85,2%	86,9%
	2015	18	23	<b>78,3%</b>	87,8%	87,8%
	2016	23	35	<b>65,7%</b>	87,4%	89,3%
<b>iC16</b> - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2014	7	11	<b>63,6%</b>	58,5%	61,5%
	2015	13	23	<b>56,5%</b>	61,4%	63,2%
	2016	16	35	<b>45,7%</b>	65,7%	67,6%
<b>iC16BIS</b> - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2014	7	11	<b>63,6%</b>	58,5%	62,0%
	2015	13	23	<b>56,5%</b>	61,8%	63,8%
	2016	16	35	<b>45,7%</b>	65,9%	68,1%
<b>iC17</b> - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2014	30	39	<b>76,9%</b>	79,7%	81,2%
	2015	24	31	<b>77,4%</b>	79,8%	80,3%
	2016	8	11	<b>72,7%</b>	79,5%	80,7%

## Indicatori relativi al Percorso di studio e alla regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	nel CdS			media area geografica	media nazionale
		num.	denom.	Valore		
<b>iC21</b> - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2014	10	11	<b>90,9%</b>	96,0%	96,1%
	2015	23	23	<b>100,0%</b>	96,1%	96,7%
	2016	32	35	<b>91,4%</b>	96,2%	96,8%
<b>iC22</b> - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2014	14	31	<b>45,2%</b>	57,8%	60,0%
	2015	4	11	<b>36,4%</b>	57,5%	63,7%
	2016	12	23	<b>52,2%</b>	57,5%	63,3%
<b>iC23</b> - Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2014	0	11	<b>0,0%</b>	1,5%	1,1%
	2015	2	23	<b>8,7%</b>	1,1%	1,1%
	2016	6	35	<b>17,1%</b>	1,0%	0,8%
<b>iC24</b> - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	2014	4	39	<b>10,3%</b>	6,5%	7,2%
	2015	3	31	<b>9,7%</b>	6,4%	6,9%
	2016	2	11	<b>18,2%</b>	7,4%	7,70%

## Indicatori di Internazionalizzazione

Indicatore	Anno	nel CdS			media area geografica	media nazionale
		num.	denom.	Valore		
<b>iC10</b> - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	2014	210	3.218	<b>6,53%</b>	4,01%	4,40%
	2015	353	3.118	<b>11,31%</b>	4,86%	5,27%
	2016	283	2.896	<b>9,77%</b>	5,41%	5,37%
<b>iC11</b> - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2014	4	11	<b>36,36%</b>	11,46%	16,13%
	2015	6	17	<b>35,29%</b>	13,40%	17,78%
	2016	6	20	<b>30,00%</b>	16,72%	19,87%
<b>iC12</b> - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2014	8	39	<b>20,51%</b>	10,20%	7,38%
	2015	7	37	<b>18,92%</b>	11,87%	8,81%
	2016	18	38	<b>47,37%</b>	11,20%	9,28%

Nota: gli indicatori sono stati espressi in % invece che in ‰ come nelle tabelle AlmaLaurea

## Indicatori di Soddisfazione

Indicatore	Anno	nel CdS			media area geografica	media nazionale
		num.	denom.	Valore		
<b>iC18</b> - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	19	30	<b>63,3%</b>	68,8%	68,0%
	2016	16	27	<b>59,3%</b>	72,8%	70,4%
<b>iC25</b> - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	23	30	<b>76,7%</b>	89,5%	88,1%
	2016	21	27	<b>77,8%</b>	89,9%	89,1%

## Indicatori di Occupabilità

Indicatore	Anno	nel CdS			media area geografica	media nazionale
		num.	denom.	Valore		
<b>iC07</b> - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa)	2015	4	5	<b>80,0%</b>	84,5%	78,6%
	2016	9	9	<b>100,0%</b>	84,5%	80,6%
	2017	11	13	<b>84,6%</b>	86,1%	83,6%
<b>iC07BIS</b> - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa)	2015	4	5	<b>80,0%</b>	81,8%	75,9%
	2016	8	9	<b>88,9%</b>	81,4%	77,5%
	2017	10	13	<b>76,9%</b>	84,2%	81,5%
<b>iC07TER</b> - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	4	5	<b>80,0%</b>	83,5%	80,1%
	2016	8	9	<b>88,9%</b>	83,8%	79,7%
	2017	10	13	<b>76,9%</b>	86,6%	83,50%
<b>iC26</b> - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa)	2015	8	15	<b>53,3%</b>	59,3%	55,2%
	2016	12	24	<b>50,0%</b>	57,5%	57,0%
	2017	11	24	<b>45,8%</b>	67,0%	62,2%
<b>iC26BIS</b> - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa)	2015	8	15	<b>53,3%</b>	52,7%	50,0%
	2016	12	24	<b>50,0%</b>	50,6%	53,4%
	2017	10	24	<b>41,7%</b>	60,2%	57,8%
<b>iC26TER</b> - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	8	14	<b>57,1%</b>	57,4%	56,7%
	2016	12	23	<b>52,2%</b>	54,1%	58,7%
	2017	10	18	<b>55,6%</b>	65,4%	64,9%

## Indicatori relativi alla Consistenza e alla Qualificazione del corpo docente

Indicatore	anno	nel CdS			media area geografica	media nazionale
		studenti	docenti	rapporto		
<b>iC05</b> - Rapporto studenti regolari/docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e B)*	2014	69	23	<b>3,0</b>	5,7	6,0
	2015	71	20	<b>3,6</b>	5,4	5,9
	2016	71	20	<b>3,6</b>	5,5	6,2
<b>iC27</b> - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	89	9,5	<b>9,4</b>	14,4	15,2
	2015	91	9,1	<b>10,0</b>	13,2	15,1
	2016	96	9,0	<b>10,7</b>	12,1	14,4
<b>iC28</b> - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	40	5,4	<b>7,5</b>	10,1	11,7
	2015	36	5,6	<b>6,5</b>	8,8	10,3
	2016	39	4,9	<b>8,0</b>	8,2	11,2

Indicatore	anno	nel CdS			media area geografica	media nazionale
		num	denom	valore		
<b>iC08</b> - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento	2014	6	6	<b>100,0%</b>	95,7%	93,3%
	2015	6	6	<b>100,0%</b>	96,2%	91,9%
	2016	6	6	<b>100,0%</b>	95,3%	92,7%
<b>iC19</b> - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	920	1.140	<b>80,7%</b>	77,4%	80,5%
	2015	870	1.090	<b>79,8%</b>	77,3%	79,7%
	2016	898	1.078	<b>83,3%</b>	69,0%	75,7%
<b>iC09</b> - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	163,35	159,00	<b>1,0</b>	1,0	1,0
	2015	157,71	150,00	<b>1,1</b>	1,0	1,0
	2016	162,87	159,00	<b>1,0</b>	1,0	1,0